

# Biblioteca Comunale Antonelliana

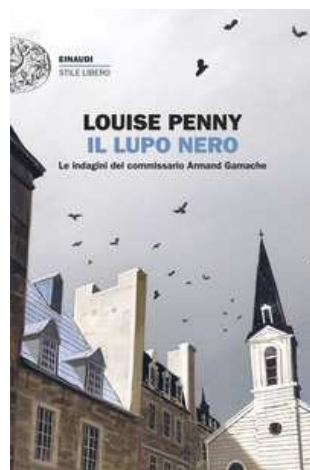
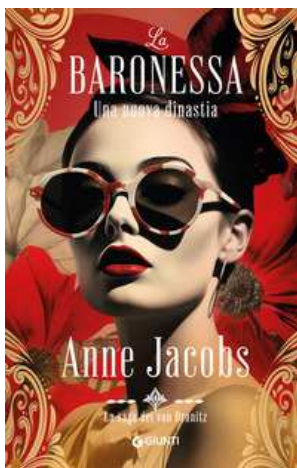


## Novità gennaio 2026



consultabili su: <http://bibliomarchenord.it> o sul  
sito: <https://biblioteca.comune.senigallia.an.it/>





# Narrativa italiana



**La luce degli incendi a dicembre**  
Bussola, Matteo  
narrativa 2025

**Inventario92842**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**BUSSM 08 ITALIANA**

Questa è la storia vera di un amore possibile. O forse è la storia possibile di un amore vero. Margherita e Marcello si conoscono su un treno. Lei sta scappando dalla sua famiglia, lui vi sta facendo ritorno. Seduti l'una di fronte all'altro, su un vagone affollato, tra bambini che giocano e anziani che hanno voglia di chiacchierare, i due si prendono le misure. All'inizio sono cauti; poi, quasi senza accorgersene, si ritrovano a confidarsi. Parlano di rapporti di coppia, di figli, di sogni e fragilità, di promesse mantenute oppure dimenticate. Come in un film d'autore, nell'intimità di un'inquadratura fissa, Matteo Bussola mette in scena un dialogo a cuore aperto tra una donna che ha uno sguardo schietto e disilluso e un uomo che non smette di credere negli altri. Due persone dalle esistenze apparentemente ordinarie, familiari al punto che ci sembrano le nostre. E che, nella realtà parallela del viaggio, scoprono una parte inedita, inconfessabile, di sé. Un incendio fuori stagione che forse neppure il destino riuscirà a spegnere.

Come sarebbe *Prima dell'alba* se i protagonisti, anziché una ragazza e un ragazzo, fossero due adulti che si sentono traditi dal mondo? Sarebbe *La luce degli incendi a dicembre*. La storia di uno di quegli inattesi spiragli con cui la vita ci ricorda che siamo ancora in tempo.





**Un milione di scale : le  
ragazze della Rinascente  
Cavagna di Gualdana,  
Giacinta  
narrativa Neri Pozza  
<casa editrice> 2025**

**Inventario92786  
CollocazioneNARRATIVA  
CAVADG 01 ITALIANA**

Hanno un sogno, Ferdinando e Luigi Bocconi. Dopo aver visto il padre consumarsi fra strade e caschine con la gerla delle stoffe sulle spalle, un negozio vero, che venda abiti “bell’e fatti”, significa futuro. A Milano però, vicina eppure così lontana dalla loro Lodi. Poi, il piccolo sogno diventa realtà conquistando giorno per giorno il cuore dei milanesi; si fa grande come quella piccola bottega che si trasforma nei primi grandi magazzini, aperti proprio in piazza del Duomo. Correva l’anno 1889. Bice, figlia di un magazziniere dei Bocconi, ha già otto anni ma non ha mai visto bambole così belle, con i vestiti veri, e salendo le infinite scale decide che quel mondo di meraviglie diventerà un po’ anche suo. La famiglia delle sarte all’ultimo piano, che ogni giorno crea magie, la accoglierà e Bice ricambierà con la dedizione e l’affetto di tutta una vita. È il 1917 quando il sogno passa al capitano d’industria Borletti, che di nome fa Senatore e scorge in quella fabbrica dei desideri molto più di un buon investimento: anche quando i grandi magazzini vanno in fumo, dalle ceneri risorgerà, splendida fenice, la Rinascente. È dietro quei banconi che lavora Eleonora, figlia di Bice, cresciuta nei saloni che conosce meglio di casa sua. E con lo sguardo alle guglie del Duomo, anche Cristina, figlia di Eleonora, troverà un modo tutto suo di proseguire la strada di famiglia. Davanti alle vetrine e agli occhi delle Ragazze della Rinascente sfilano gli anni della campagna d’Africa, delle guerre mondiali, dei tumulti di piazza, della ricostruzione. Eventi straordinari e terribili che lì si fermano, toccando le loro vite o scorrendo via. Ma nulla intaccherà la certezza di aver realizzato, proprio lì, il loro piccolo sogno: un sogno che si chiama indipendenza e libertà.







**Il mantello di Rut**  
**Rodari, Paolo**  
**narrativa Giangiacomo**  
**Feltrinelli Editore 2025**

**Inventario92498**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**RODAP 01 ITALIANA**

Roma, 1926. Remo ha appena dodici anni quando la madre lo lascia davanti all'ingresso del Seminario Pontificio, vicino alla basilica di San Giovanni in Laterano. Rimasta da poco vedova, con quattro figli da sfamare, non ha avuto altra scelta che affidarlo alla Chiesa. Nel 1943, mentre la città è occupata dai tedeschi, è un'altra madre a cambiare per sempre la vita di Remo. Un incontro che farà vacillare tutte le sue certezze. Lui è diventato il parroco di una chiesa nel quartiere Monti, accanto al Collegio dei Catecumeni. Lei è Rachele, giovane vedova che una notte, poco dopo il famigerato rastrellamento al Portico di Ottavia, gli affida la piccola Aida perché la prenda sotto il suo mantello e la protegga finché lei non sarà tornata. Remo e Aida la aspetteranno per anni. **Ispirato a fatti realmente avvenuti durante la Shoah romana, quando venti bambine ebree riuscirono a salvarsi dalla deportazione** grazie all'aiuto di un prete e di alcune suore che le nascosero in una stanza segreta – ancora oggi visitabile – ricavata sotto la cupola della chiesa della Madonna dei Monti, *Il mantello di Rut*, che nella Bibbia evoca fedeltà e protezione, è la struggente lettera che Remo, ormai anziano, decide di scrivere ad Aida per raccontarle di quei mesi. Una storia che si fa confessione di un amore impossibile e di uno straordinario atto di fede, perché la promessa fatta a Rachele segnerà il suo destino. Con mano sapiente e delicata, Paolo Rodari spinge il lettore a porsi una domanda cruciale: fino a che punto è giusto sacrificarsi per amore?





**Patrilineare : una storia  
di fantasmi  
Fink, Enrico  
narrativa 2025**

**Inventario92729  
CollocazioneNARRATIVA  
FINKE 01 ITALIANA**

Elias, giovane musicista, dopo la morte della nonna inizia a essere perseguitato da un'«ombra». Ma cos'è? E cosa vuole da lui? Lo segue ovunque, nelle atmosfere surreali delle discoteche dove suona, nei vicoli medievali di Ferrara, fino alla casa di famiglia che custodisce memorie antiche. Ed è proprio lì, in quelle stanze polverose dove Elias decide di riscoprire le proprie radici ebraiche, che l'ombra sembra unirsi ad altre ombre e il passato inizia a prendere forma. In una narrazione dalla struttura articolata, con frequenti salti temporali e flashback, le vicissitudini di Elias si intrecciano con quelle dei Fink e dei Bassani - dall'arrivo in Italia dei bisnonni alla tragedia della seconda guerra mondiale, con la deportazione ad Auschwitz - creando un racconto intimo e coinvolgente, un mondo fatto di ricordi, emozioni e riflessioni in cui la presa di coscienza, spesso sofferta, di ciò che è accaduto si alterna ai toni della commedia e all'autoironia. Tra le grandi tragedie della Storia e piccole scene di comicità, fra demoni che ballano sul cubo e un anziano poeta circondato da gatti, fra sinagoghe, bombe e una circoncisione tardiva, Patrilineare. Una storia di fantasmi è un libro che ci tocca nel profondo e ci aiuta a comprendere quanto le storie di chi ci ha preceduto siano parte integrante di chi siamo.





**Tutto il mio folle amore**  
**Carofiglio, Francesco**  
**narrativa Garzanti <casa**  
**editrice> 2025**

**Inventario92787**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**CAROF 08 ITALIANA**

Luglio 1943, Bari. Un corteo pacifico di studenti che festeggiano la caduta del regime si imbatte in un presidio di soldati e miliziani. Gli spari lacerano l'aria rovente e spezzano decine di giovani vite in marcia per la libertà. Alessandro Latorre, diciassette anni, assiste impotente a una violenza efferata, destinata a segnare per sempre la sua generazione. Per lui, come per tanti altri ragazzi, quella è l'estate in cui l'innocenza finisce. Italo Acquaviva, detto Lallo, è il «cugino gemello» di Ale, nato lo stesso giorno dello stesso anno. Sono opposti e inseparabili. Lallo è un ribelle, campione dello sport, giovane promessa del circolo canottieri della città; Ale, impegnato in politica, frequenta brillantemente il liceo classico e suona nei Jazz Boys, una piccola band clandestina. A settembre, dopo l'armistizio, un gruppo di giovani intellettuali occupa la sede di Radio Bari, e in breve tempo lo strumento di propaganda del Regime si trasforma nella più importante voce della lotta di liberazione in Europa. È proprio negli studi radiofonici che Alessandro incontra Carolina Fitzgerald, una ragazza italo-irlandese rifugiata a Bari con la famiglia dopo il bombardamento di Roma. Carolina è brillante, ironica, bellissima, e canta divinamente. Le vite dei ragazzi, in bilico sullo strapiombo del mondo, stanno per cambiare, per sempre. Francesco Carofiglio ci regala una grande storia di coraggio, amicizia e amore in cui i sogni dell'adolescenza si intrecciano alla realtà dolorosa di un'Italia ferita. Sullo sfondo degli eventi che segnano le sorti del conflitto mondiale, Alessandro, Lallo e Carolina varcano la soglia dell'età adulta, per non voltarsi più indietro. Dai microfoni di Radio Bari suonano le note di una musica nuova. Si alza una voce di speranza, la voce di chi non si arrende e ha deciso di lottare. La resistenza è di tutti.





**Le parole della pioggia**  
**Imai Messina, Laura**  
**narrativa Giulio Einaudi**  
**editore 2025**

**Inventario92837**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**IMAIML 07 ITALIANA**

A Tokyo, nei giorni di pioggia, all'uscita della stazione c'è una donna in attesa con l'ombrello già aperto, pronta a camminare accanto agli sconosciuti. È un lavoro, ma anche un rito, un gesto prezioso di ascolto e di cura: sotto quel cerchio che ripara dall'acqua, il mondo si ferma. Aya lo sa bene, come se abitasse da sempre il tempo sospeso delle nuvole. Laura Imai Messina ha costruito un coro di voci femminili che custodiscono memoria, proteggono ciò che scivola via. Una fiaba metropolitana che affonda le radici nel cuore delle leggende giapponesi, e proprio da quella materia antica trae la forma inattesa di qualcosa di nuovo. Le donne-ombrello sono studentesse universitarie, casalinghe, disoccupate annoiate, ricche vedove, donne senza alternative, persone con un futuro strabiliante. «Sono nata in un giorno di pioggia»: solo dopo aver pronunciato questa frase impugnano l'immenso ombrello che hanno scelto, allungano un piede in strada e prendono a camminare accanto ai clienti, accompagnandoli dovunque vogliano – Tokyo nell'acqua è magnifica, migliaia di città in una sola – e soprattutto ascoltando le loro storie. Le conversazioni che si tengono sotto l'ombrello restano segrete. Si parla, si tace, si inciampa, ci si dimentica del mondo fuori. Perché nel racconto che ne fanno, le donne sono tutte d'accordo almeno su un punto: il tempo sotto l'ombrello trascorre in modo diverso. Tra loro, solo Aya pare nata per questo. È una donna-ombrello da molto prima di iniziare questo lavoro. Tutto in lei evoca giugno – la stagione delle piogge –, l'estate le cammina addosso. Aya porta sempre con sé una copia consumata del “Dizionario delle parole della pioggia”: la pioggia dell'inquietudine, fatta di grani minuti e senza fine, la pioggia profumata, quella che stacca i fiori di ciliegio dai rami, la pioggia sottile come il pelo di un gatto, la pioggia gelida d'inverno, e quella che passa velocemente, e quella che cade sui fiumi, e centinaia ancora. Ma più della pioggia Aya aspetta Toru, un giovane pugile che si allena a correre in salita e discesa lungo la via più ripida della città. Lei si siede in cima e lo aspetta, pure se lui non vincerà mai. Perché nella vita serve anche chi perde, chi accetta di cadere, e da terra riesce a guardare il mondo da una nuova angolazione.







**I buoni propositi :**  
**romanzo**  
**Gabriele, Sabrina**  
**narrativa 2025**

**Inventario92783**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**GABRS 01 ITALIANA**

Dicembre 1981. Vanni Maestri è l'anima di una piccola libreria nel centro di Bologna, nota per una particolare tradizione: i clienti scrivono su dei foglietti i loro propositi per l'anno nuovo e li lasciano dentro alle pagine dei volumi usati. C'è chi spera in una nuova casa, chi in un lavoro, chi nella vittoria dell'Italia ai prossimi mondiali di calcio. Accantonato il suo sogno di gioventù, Vanni ha scelto di essere il custode di quelli altrui, di vivere una vita tranquilla e di tenere a distanza il ricordo di un amore rimasto sospeso nel tempo. Ma quando Agata, la sua giovane assistente, trova il primo buon proposito nell'archivio del retrobottega, è come se scoprisse, tra le ceneri della memoria, la scintilla di un dolore che non ha smesso di bruciare. Nelle stesse ore, nello studio di un notaio, la contessa Costanza Castelvetro scopre che il suo defunto marito le ha lasciato in eredità un manoscritto di cui nessuno era a conoscenza: è la storia di tre studenti universitari, di un amore segnato dalle sirene del conflitto mondiale e dalle persecuzioni razziali. Quelle pagine ingiallite non possono risarcire le ferite del passato, ma saranno l'occasione – per tutti i personaggi della storia – di scegliere finalmente, in un tempo presente, la felicità. Attraverso un mosaico di storie che si intrecciano e a volte soltanto si sfiorano, Sabrina Gabriele racconta la tenerezza dei sogni arenati nel passato e la dolce ostinazione di quelli ancora da realizzare, ricordandoci che per andare incontro al destino bisogna prima di tutto ascoltare.





**La grammatica del  
bianco : un'estate a  
Wimbledon**  
**Carotenuto, Angelo**  
**Sellerio <casa  
editrice> 2025**

**Inventario92775**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**CAROA 02 ITALIANA**

Una epica sfida di tennis, la finale del torneo di Wimbledon del 1980 tra Björn Borg e John McEnroe. L'Orso e il Genio, due stili di gioco e di vita a confronto, si fronteggiano in ore di avvincente tensione. A far su e giù nel campo assieme ai due giganti c'è un giovane raccattapalle. Warren ha undici anni, una spiccata sensibilità, un amore per la lettura, un legame speciale con Micol la bibliotecaria. Vive con la madre ginecologa, del padre non sa nulla. È un campione di anagrammi, ma a scuola non ha buoni risultati e i compagni ridono di lui. Il sospetto di una sindrome, forse un deficit di attenzione, spinge la maestra a consigliare alla madre di Warren di iscriverlo al corso per raccattapalle al torneo di Wimbledon. Inizia così la sua avventura in campo che passa da un addestramento molto duro, allo sport e alla vita. Attraverso la cronaca dell'incontro tra Borg e McEnroe, che si fa avvincente duello di prodezze ed emozioni, il ragazzo ripercorre le tappe della propria crescita e insieme la storia del tennis, destinata quel giorno ad essere riscritta. Partita dopo partita Warren approda anche lui alla finale mentre osserva da vicino i giocatori, ne scruta ammirato ogni gesto e passo, tecnico o scaramantico. Tra i passaggi in campo, le chiacchiere piene di umanità con Damien, uno dei preparatori, e la scoperta di un primo amore, Warren impara dal tennis, «un gioco che ha previsto la possibilità di sbagliare addirittura nel regolamento», a rompere ogni indugio. Un bellissimo romanzo sul tennis e insieme una tenera storia di formazione. Pagine piene di garbo esplorano i pensieri di due atleti all'apice della loro maestria e quelli di un ragazzo molto speciale alle prese con il duro, ma sorprendente, cammino della crescita. Una lettura intensa, pura, che commuove fuori da ogni retorica.



# Narrativa straniera



**Una campanella silenziosa**  
**Shimazaki, Aki**  
**narrativa Giangiacomo**  
**Feltrinelli Editore 2025**

**Inventario92784**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**SHIMA 02**  
**STRANIERA**

Il vivido affresco di una famiglia giapponese, i Nire. Nire, l'olmo, albero emblema di solidità, tiene assieme il nucleo composto da un'anziana coppia di genitori, dai loro tre figli – due femmine e un maschio – e dai loro nipoti. Le due sorelle non potrebbero essere più diverse: Anzu, ceramista famosa, riservata, separata dal marito, vive da sola con il figlio, mentre Kyoko, affascinante e seducente, assistente di direzione in una grande azienda americana, passa da un uomo all'altro con sicura nonchalance. Il fratello Nobuki, sposato con due figlie, non abita con i genitori, come la tradizione imporrebbe al maschio primogenito. I delicati equilibri famigliari vengono messi in crisi dall'irrompere della malattia di una delle figlie e dal morbo di Alzheimer della madre, che contribuisce a portare a galla sentimenti sotterranei e segreti sorprendenti. Cinque voci, di generazioni diverse, prendono la parola e, come piccole campane a lungo silenziose, fanno tintinnare verità nascoste. Talvolta, come le campanelle del suzuran, il mughetto, celano dietro un aspetto leggiadro una natura velenosa. Ma anche quando gli equilibri sembrano spezzati, l'amore, la devozione, il riscatto, il caso o le coincidenze li ricompattano come fa l'urushi – la lacca giapponese – con la ceramica, rendendoli più saldi di prima. Nei rapporti interpersonali e di coppia, visti attraverso le lenti della tradizione e della modernità, si agitano contraddizioni e cambiamenti sociali, ambizioni e desideri, il tutto sullo sfondo della provincia giapponese, in mezzo a fiori colorati, al frinire delle cicale, nel mutare delle stagioni della vita e nel ciclico succedersi di simbologie che legano storie e personaggi.







**Parlami di casa**  
**Cummins, Jeanine**  
**narrativa 2025**

**Inventario92802**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**CUMMJ 01**  
**STRANIERA**

A Portorico la luce del sole colpisce in modo diverso, la vita scorre lenta, a misura d'uomo, tra la natura rigogliosa e le mille sfumature dell'oceano. Ma l'isola caraibica è anche flagellata dagli uragani, ed è proprio durante un uragano che la giovane Daisy viene coinvolta in un grave incidente. Al suo capezzale accorrono dagli Stati Uniti la madre Ruth e la nonna Rafaela e, mentre la ragazza lotta tra la vita e la morte, le vicende di queste tre generazioni di donne si dipanano davanti ai nostri occhi, in una continua alternanza di presente e passato. Rafaela, costretta a lasciare l'isola negli anni settanta per seguire il marito nel Midwest americano, è ora alle prese con preoccupanti perdite di memoria. Sua figlia Ruth, portata via bambina da Portorico, non è mai venuta a patti con il trauma dello sradicamento e la perdita della lingua madre. Infine Daisy, figlia di Ruth, che per ritrovare la sua identità è tornata lì dove tutto è iniziato, costruendosi un sogno su misura lontano da ogni destino già scritto. Un romanzo familiare con al centro donne forti, donne fragili, donne che hanno fatto errori, che hanno amato e sofferto. Donne vittime delle sottili forme di razzismo che accompagnano la diaspora portoricana, divise tra la frustrazione e la nostalgia di casa. Donne alla ricerca di un senso di appartenenza, che per trovarlo dovranno svelare segreti a lungo taciuti e risalire alle origini: proprio come i rami del baniano, che affondano nella terra e tornano a essere radici. Daisy, Ruth e Rafaela, tre generazioni di donne portoricane, una famiglia che deve ritrovare se stessa, un linguaggio comune, un senso di appartenenza.





**Quando le gru volano a sud**  
**Ridzén, Lisa**  
**narrativa Neri Pozza**  
**<casa editrice> 2025**

**Inventario92806**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**RIDZL 01 STRANIERA**

Bo ha ottantanove anni e la sua solitudine viene interrotta soltanto dalle visite degli assistenti domiciliari che si prendono cura di lui. Per il resto, non c'è molto che abbia sapore. Nemmeno i pasticcini alla panna montata che il figlio Hans si ostina a comprare e mettergli nel frigo. Bo è arrabbiato con il suo corpo che non obbedisce più, con le sue braccia un tempo forti che ora non riescono a fare più nulla, con le sue dita gonfie che non sanno più nemmeno aprire il barattolo che contiene lo scialle preferito di sua moglie Fredrika. Lo scialle che conserva ancora il suo profumo. È l'unica cosa che gli è rimasta di lei, da quando è stata trasferita in una casa di cura a Östersund, da quando Fredrika non riconosce più nessuno e lui non riconosce più la donna dietro i lineamenti di sua moglie. Ma, soprattutto, Bo è arrabbiato con Hans che vuole portargli via Sixten, il suo cane, perché si è convinto che un quasi novantenne non sia in grado di prendersene cura. E adesso non c'è più Fredrika a addolcire le parole aspre tra padre e figlio. Il vuoto lasciato dalla compagna di una vita e la preoccupazione di perdere l'affetto di Sixten, che ancora lo tiene nel mondo, trascinano Bo in un vortice di emozioni. Lo sospingono a ripercorrere la sua esistenza, a definire felici quei momenti in cui semplicemente non ci accadeva nulla, ad ammettere il suo modo imperfetto di amare gli altri. Delicato e potente, questo ritratto dell'ultima età della vita, protagonista invisibile della nostra epoca, è un romanzo sovversivo che ci riguarda, tutti, e rimarrà con noi.





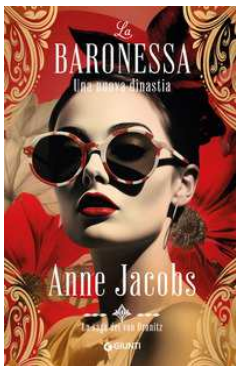
**2: La baronessa : segreti di famiglia**  
**Jacobs, Anne**  
**narrativa Giunti <casa editrice> 2024**

**Inventario92794**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**JACO 08**  
**STRANIERA**



**Fa parte di**  
**La saga dei von Dranitz ,**  
**2**

È tempo di matrimoni a Villa Dranitz. Walter e Franziska hanno deciso di convolare a nozze e andare a vivere insieme. Un sogno lungo una vita – quasi cinquant'anni – che finalmente trova il suo coronamento, ma che al vaglio della realtà non sarà rose e fiori come i due si aspettavano. Il passato sembra non smettere mai di proiettare la sua oscura ombra e nuovi segreti emergono a turbare le complesse dinamiche di questa famiglia allargata, tra i cui membri non corre buon sangue. In particolare, Sonja, la figlia di Walter, non riesce ad accettare che lui si sposi con la donna che ha abbandonato sua madre condannandola a morte certa, ovvero Franziska. Mentre i lavori di ristrutturazione per trasformare la tenuta in un hotel di lusso con tanto di centro benessere vanno avanti a singhiozzo, i ricordi tornano ad avvelenare la baronessa, e anche se la giostra dell'amore continua a girare nonostante tutto, il futuro improvvisamente non sembra più così roseo. Si può influenzare il destino, o esattamente come durante il terribile periodo della guerra, si può solo restare a guardare come pedine impotenti? Le donne della famiglia von Dranitz sono famose per essere cocciute, volitive e audaci e quando si mettono in testa qualcosa è difficile fermarle. Amori, gelosie, rivalità: la famiglia non è sempre un rifugio sicuro ma nemmeno qualcosa da cui si può fuggire in eterno. Il secondo capitolo della nuova saga bestseller di Anne Jacobs.



**3: La baronessa : una nuova dinastia**  
**Jacobs, Anne**  
**narrativa Giunti <casa editrice> 2025**

**Inventario92795**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**JACO 09**  
**STRANIERA**



**Fa parte di**  
**La saga dei von Dranitz , 3**

I lavori per trasformare Villa Dranitz in un albergo di lusso procedono a rilento ma finalmente sembrano essere in dirittura d'arrivo. Nonostante i problemi economici, i ritardi e i collaboratori inaffidabili l'inaugurazione del ristorante e dell'hotel è prevista di lì a pochi mesi. Sarà possibile rilassarsi al lago e andare in barca a remi e a cavallo. Insomma, grazie alla testardaggine delle sue proprietarie, presto sarà il posto perfetto per famiglie e cittadini stressati. Mentre Franziska e sua nipote Jenny si dedicano con passione alla buona riuscita del progetto, ecco che arriva l'ennesimo imprevisto: durante gli scavi per la realizzazione della piscina, vengono rinvenute delle ossa. Non si sa se risalgano a un passato vicino, quello dell'occupazione russa, o lontano, quello dell'antico monastero medievale su cui è stata costruita la tenuta... In ogni caso, una notizia del genere potrebbe rovinare per sempre la reputazione della struttura, ancora prima di aprire i battenti. E, soprattutto, i ricordi tornano a tormentare la baronessa, tenendola sveglia notte dopo notte. Perché è così difficile guadagnarsi il tanto sospirato lieto fine? Franziska dovrà lottare ancora per proteggere ciò che ama, perché Dranitz deve rimanere nelle mani della famiglia: per sempre. L'ultimo capitolo della saga celebra il coronamento delle complicate storie di vita e d'amore di tutti i personaggi della serie: gli addii e i ritorni, i litigi e le risate, le incomprensioni e i sorrisi. Generazione dopo generazione.





**Pranzo al Gotham Café**  
**King, Stephen**  
narrativa Sperling &  
Kupfer <casa  
editrice> 2024

**Inventario92777**  
**CollocazioneNARRATIVA**  
**KINGS 53    STRANIERA**

Un uomo di nome Steve Davis un giorno torna a casa e trova un biglietto da parte della moglie, Diane, che lo informa freddamente di averlo lasciato e che intende divorziare da lui. La sua partenza spinge Steve a smettere di fumare, ma ciò lo porta a soffrire di astinenza da nicotina. Quando l'avvocato della donna, William Humboldt, lo chiama per organizzare un incontro per discutere i termini del divorzio e propone un pranzo al Gotham Café, Steve accetta. La disperazione provocata dall'astinenza e dalla presenza della ex è quasi insopportabile, ma tutto ciò è niente in confronto agli orrori che lo attendono nell'esclusivo ristorante di Manhattan





**Dodici mesi in giallo  
2025**

**Serena Cappelozza ... [et  
al.]**

**Sellerio, 2025**

**Inventario92841**

**CollocazioneGIALLI**

**DODMIG 01**



La scomparsa di una commessa durante i saldi di gennaio in un labirintico grande magazzino è il nuovo caso di cui devono occuparsi **Berta e Marta Miralles, sorelle e ispettrici della Omicidi di Valencia**. Così come in questo racconto di Alicia Giménez-Bartlett, nelle dodici storie di questa antologia, una per ogni mese dell'anno, la trama gialla si intreccia con la quotidianità. Le giornate sono quelle dei detective creati dagli autori nelle loro serie di romanzi, persone che rappresentano spesso per molti lettori quasi figure classiche della realtà giallistica contemporanea. **Domenico Cigno (febbraio)**, il voracissimo cronista, magro di successi professionali ma enorme di stazza, dello scrittore Luca Mercadante, che trascina la sua malinconia in situazioni di degrado; **Carlo Monterossi (marzo)**, l'autore televisivo pentito venuto dalla penna di Alessandro Robecchi, con i suoi amici investigatori veri, a cui presta il proprio intuito basato sull'empatia sociale e nutrito dai gusti raffinati; **Viola (aprile)**, l'allegria e sfortunata giornalista televisiva creatura dell'autrice Simona Tanzini, che scherza con la sua vita segnata dalla malattia e capisce il delitto e i delinquenti aiutata dalla propria «particolarità»; **Mirna Pagani (maggio)**, ispettrice della Laguna veneta, con la madre piena di vita e di voglie, di Serena Cappelozza, le cui inchieste procedono tra mille problemi personali; **il flâneur Lorenzo La Marca (giugno)**, di Santo Piazzese, che risolve misteri da centro storico palermitano preferibilmente godendosi bianchi freddi e rossi avvolgenti; **la coppia Saverio Lamanna-Peppe Piccionello (luglio)**, messa insieme da Gaetano Savatteri, che ha a che fare con vecchi scheletri del passato; **Antonio Acanfora (agosto)**, l'«ingenuo» e molto napoletano poliziotto raccontato da Andrej Longo, che per disposizione naturale scopre il nocciolo umano dentro il caso che a malincuore gli piomba addosso; **Serena Martini (settembre)**, l'oberata madre di famiglia, eroina della coppia letteraria Malvaldi-Bruzzzone, che per sfortuna dei criminali è soprattutto una raffinata chimica e non c'è delitto che non lasci un aroma; **Ryan e Ray (ottobre)**, i detective dell'inglese Simon Mason, che peggio assortiti non si potrebbero immaginare, questa volta alle prese con le vicende della vicecapo della polizia della Thames Valley; il barrista Massimo con **i vecchietti del BarLume (novembre)**, scolpiti nella pietra toscana da Marco Malvaldi, che incarnano la commedia italiana del giallo; e, infine, il vicequestore **Rocco Schiavone (dicembre)**, che l'autore Antonio Manzini è riuscito a dotare del peggior carattere della crime story. Ne risulta una parata di detective per professione o per passione al tempo stesso eccentrici e familiari.



**La bugia dell'orchidea :**  
**romanzo di**  
**Carrisi, Donato**  
**narrativa 2025**

**Inventario92817**  
**CollocazioneGIALLI**  
**CARRD 16**



Immagina un'alba d'estate. Immagina l'aria immobile della campagna, l'odore dei campi, il frinire dei grilli. Immagina il buio che arretra all'invasione del giorno. Immagina ora un casale rosso, solitario in mezzo al nulla. Immagina di scorgere biciclette da bambini e giocattoli sulla ghiaia, panni stesi ad asciugare, galline e conigli, un moscone sopra un secchio. Immagina il silenzio. Un silenzio che non sembra appartenere a questo mondo. Un silenzio interrotto all'improvviso da un urlo disperato. C'era una volta la famiglia C., tre figli piccoli e due genitori amorevoli. C'era una volta la famiglia perfetta, e ora non c'è più. Cos'è accaduto dentro il casale rosso in quella calda notte d'agosto? Immagina qualcosa di terribile e crudele. Immagina che esista solo un possibile responsabile. L'unico sopravvissuto. Immagina di avere la verità proprio davanti agli occhi. Ogni dettaglio combacia, ogni indizio è allineato e c'è una sola spiegazione. Non puoi sbagliare. Hai tutte le risposte. Ma ciò che proprio non puoi immaginare è che questa non è la fine della storia. È l'inizio.



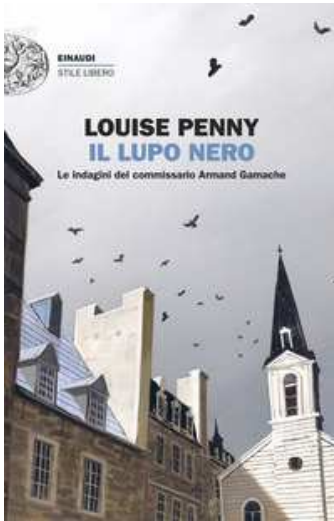
**Taglio letale**  
**Cornwell, Patricia Daniels**  
**narrativa Arnoldo**  
**Mondadori editore 2025**

**Inventario92844**  
**CollocazioneGIALLI**  
**CORNPD 31**



Alle prime luci della mattina di Natale, l'anatomopatologa Kay Scarpetta riceve una telefonata agghiacciante: lo Squartatore Fantasma, il serial killer che da mesi semina il terrore nella Virginia settentrionale, ha colpito di nuovo. Il suo modus operandi è tanto crudele quanto meticoloso: grazie a una sofisticatissima tecnologia, riesce a introdursi nelle case delle vittime e spiare ogni loro movimento senza lasciar traccia. E poi, nei momenti che precedono l'omicidio, si manifesta puntuale un inquietante ologramma, simile a un fantasma, preludio a una morte certa. Scarpetta viene convocata a Mercy Island, sede di un noto ospedale psichiatrico, dove una persona è stata brutalmente uccisa. Quando emergono sconcertanti legami con il suo passato, diventa chiaro che anche lei è in pericolo. Patricia Cornwell intreccia magistralmente scienza forense, tensione psicologica e tecnologia di ultima generazione in una nuova indagine ad altissimo rischio, sospesa tra il mondo reale e quello dei fantasmi: un confine sottile e pericoloso che solo Kay Scarpetta può tentare di attraversare.





**Il lupo nero : [le indagini  
del commissario Armand  
Gamache]  
Penny, Louise  
narrativa 2025**

**Inventario92843  
CollocazioneGIALLI  
PENNL 08**



Non c'è pace per il capo della Sûreté Armand Gamache. Un dubbio lo tormenta. La sensazione di essersi lasciato sfuggire qualcosa lo divora. Neppure l'apparente tranquillità di Three Pines gli dà sollievo, perché un suo errore potrebbe aver messo in pericolo tutto ciò che ama. Gli uomini della polizia del Québec hanno da poco sventato un attacco terroristico e arrestato l'uomo che l'ha ideato. Ma il sollievo e la soddisfazione per il brillante risultato sono di breve durata. Gamache, quasi sordo a causa di un colpo di pistola che l'ha sfiorato, è certo che manchi un tassello. Per questo, una volta a Three Pines, decide di proseguire le indagini. Ha pochi indizi: numeri su una cartina, diari e le parole di un morto. Ma è costretto a muoversi con cautela: se il «lupo nero» è stato così abile, se i suoi piani sono così ramificati, deve godere di complicità ad alto livello. Potrebbe rivelarsi l'avversario più sottile e pericoloso che Gamache abbia mai affrontato.



**Umane bugie  
Hausmann, Romy  
Giunti <casa  
editrice> 2025**

**Inventario92838  
CollocazioneGIALLI  
HAUSR 02**



Julie Novak è scomparsa il 7 settembre 2003. Da allora la sua famiglia è distrutta. Solo il padre, Theo, non smette di cercarla e quando, dopo vent'anni, viene contattato da una giornalista che tiene un podcast di true crime capisce che questa è la sua ultima opportunità. Liv Keller sostiene di essersi imbattuta in una nuova pista e Theo sa di non avere molto tempo davanti. Ha 74 anni, è un rinomato ex cardiocirurgo, ma deve sbrigarsi perché l'avanzare della demenza senile sta cancellando i suoi ricordi, rendendo difficili anche le più banali attività quotidiane. A volte la memoria gli gioca brutti scherzi, come ben sa l'altra figlia, Sophia, che cerca in tutti i modi di prendersi cura di lui. Ma non c'è niente di più crudele che non conoscere il destino dei propri cari e Theo è pronto a fare qualsiasi cosa pur di scoprire la verità. Un thriller dalla costruzione magistrale, in cui la realtà spesso supera la finzione, e l'umanità di ogni personaggio esce fuori in tutta la sua straziante potenza.



**Prova a uccidermi :**  
**romanzo**  
**Patterson, James <1947- >**  
**narrativa 2025**

**Inventario92845**  
**CollocazioneGIALLI**  
**PATTJ 10**



New York, oggi. Matthew Bannon ne era sicuro: non sarebbe mai diventato ricco. Lui, studente di Belle Arti, avrebbe trascorso la sua vita come un artista squattrinato in un loft imbrattato di pittura, se quella sera non si fosse trovato alla Grand Central Station. Una sparatoria, una scia di sangue, un uomo a terra, esanime, davanti a una fila di armadietti, e dentro uno di questi, spalancato... una borsa zeppa di diamanti, del valore di milioni e milioni di dollari. Progetti e sogni da condividere con Katherine, la sua fidanzata, affollano la mente di Matthew, finché non si rende conto di essere braccato. Perché dietro a quel prezioso bottino c'è un traffico illecito di diamanti controllato dalla mafia russa. La vita di Matthew è appesa a un filo: sulle sue tracce, ingaggiato dai russi, il Fantasma, il killer che ha freddato l'uomo alla stazione. Ma il Fantasma non sa che qualcuno lo sta cercando e vuole farlo sparire per sempre...



**Fuga dall'inferno :**  
**romanzo**  
**Maden, Mike**  
**narrativa 2025**

**Inventario92840**  
**CollocazioneGIALLI**  
**MADDEM 01**



Quando Juan Cabrillo prova a catturare il capo del più spietato cartello messicano, la delicata operazione sfocia in una tragedia e un membro dell'equipaggio dell'Oregon perde la vita. Accecato dal desiderio di vendetta Cabrillo ne fa una questione personale ma, mentre il piano dell'Oregon è in atto, diventa sempre più chiaro che il contrabbando di armi e droga è solo la punta di un iceberg. La vera minaccia è costituita da Pipeline, una vasta organizzazione criminale i cui ruoli ai vertici si tramandano di padre in figlio da generazioni. Un passaggio di consegne che non ha fatto altro che moltiplicare avidità e rancore, in una spirale di violenza che dura da decenni, e che ormai tiene sotto scacco l'umanità: Pipeline infatti ha il dito sul grilletto di un'arma letale in grado di radere al suolo intere città. Solo Cabrillo e l'Oregon possono sventare il rischio di una terza guerra mondiale, mettendo le mani sull'arma prima che il conto alla rovescia raggiunga lo zero

# Saggi



**Gesù e Cristo**  
**Mancuso, Vito**  
**testo non**  
**letterario Garzanti <casa**  
**editrice> 2025**

**Inventario92847**  
**CollocazioneRELIGIONE**  
**22/24 0078**

Gesù nacque a Nazaret, Cristo a Betlemme. Gesù aveva un padre terrestre, Cristo era il Figlio Unigenito del Padre celeste. Gesù aveva quattro fratelli e un numero imprecisato di sorelle, Cristo era figlio unico. Gesù denunciava le ingiustizie, Cristo toglieva il peccato del mondo. Gesù morì gridando la sua disperazione, Cristo la sua vittoria. Se nessuno di noi ha incontrato Gesù, tutti noi abbiamo però incontrato Cristo. Chi fu dunque Gesù, e chi Cristo? E di chi parliamo quando ci riferiamo a Gesù-Cristo? Se già in precedenza Vito Mancuso aveva indagato il ruolo di Gesù come maestro di vita spirituale, accanto ad altri tre grandi maestri dell'umanità – Socrate, Buddha e Confucio –, ora in quest'opera capitale e innovativa raccoglie le ricerche e le riflessioni di una vita, dimostrando come la fede cristiana sia il frutto di una tradizione che, a partire da fatti documentati, si è a poco a poco arricchita di nuovi significati e di nuovi simboli. Mancuso non si limita tuttavia a districare la Storia (Gesù) dall'Idea (Cristo), ma arriva a riconoscere come, lungi dall'essere incompatibili tra loro, esse rappresentino due dimensioni costitutive di ognuno di noi. Se infatti la dottrina di cui il cristianesimo istituzionale è portavoce appare ormai insostenibile, è vero però che dell'unione di queste due dimensioni noi abbiamo bisogno, oggi più che mai: proprio nella loro distinzione e nella loro integrazione consiste il duplice scopo, storico e teologico, di questo libro.







L'ora dei predatori : il  
nuovo potere mondiale  
visto da vicino  
Da Empoli, Giuliano  
testo non letterario Giulio  
Einaudi editore 2025

Inventario92846  
CollocazioneDEWEY  
327.090 DAEMG

Sono politici spregiudicati, sono titani della tecnologia. Quasi ovunque hanno spazzato via la vecchia classe politica. Di fronte a loro le élite tradizionali, un tempo forti di regole e istituzioni, si ritrovano disorientate, incapaci di resistere. Non c'è dubbio, è suonata l'ora dei predatori. Da New York al Medio Oriente, dal palazzo dell'Onu all'hotel "Ritz-Carlton" di Riyadh, Giuliano da Empoli ci accompagna in una serie di incursioni in territori dove il potere è basato sulla spettacolarizzazione, sull'uso spregiudicato delle informazioni e sulla capacità di generare shock continui. I predatori hanno capito come sfruttare il nuovo ordine globale. E il caos è il loro ambiente naturale. Con il gusto sottile del polemista e la lucidità dell'antropologo, Giuliano da Empoli tratteggia un ritratto fulminante dei leader contemporanei, da Trump a Muhammad bin Salman, consegnandoci un'analisi che non lascia scampo. «Oggi è scoccata l'ora dei predatori e ovunque le cose stanno evolvendo in modo tale che tutto ciò che deve essere deciso lo sarà con il fuoco e con la spada. Questo piccolo libro è il resoconto di quei fatti, scritto dal punto di vista di uno scriba azteco e alla sua maniera, per immagini, più che per concetti, nell'intento di cogliere il soffio di un mondo che sprofonda nell'abisso e la gelida morsa di un altro che prende il suo posto».





**Con parole precise :  
manuale di autodifesa  
civile  
Carofiglio, Gianrico  
testo non  
letterario Giangiacomo  
Feltrinelli Editore 2025**

**Inventario92788  
CollocazioneDEWEY  
400 CAROG**

Le parole possono chiarire o confondere, costruire realtà condivise o generare illusioni tossiche. Occuparsi del linguaggio e della sua qualità non è dunque un lusso da intellettuali o una questione da accademici. È un dovere cruciale dell'etica pubblica. In questo libro Gianrico Carofiglio ci guida dentro l'officina della comunicazione politica e civile, mostrando come slogan, metafore e cornici linguistiche possano diventare strumenti di manipolazione o, al contrario, di liberazione. Partendo da esempi concreti – dai comizi di Trump alle retoriche dell'odio, dalle tecniche della propaganda alle parole oscure del diritto – Carofiglio insegna a riconoscere le trappole del linguaggio e a disinnescarle con chiarezza, rigore e immaginazione. Questa nuova edizione, aggiornata e ampliata, si presenta come un vero e proprio manuale di autodifesa civile: un invito a esercitare il pensiero critico, a scegliere le parole giuste, a non cadere nell'ipnosi della lingua manipolata. Perché la qualità del discorso pubblico è la qualità della nostra democrazia. “Dare il nome giusto alle cose può essere un gesto rivoluzionario.” Le parole non sono mai neutre. Saper distinguere quelle che mistificano da quelle che illuminano significa difendere lo spazio comune della verità e della democrazia.





**L'abbraccio mortale : il  
patto russo-tedesco e  
l'antifascismo italiano  
Fanesi, Pietro Rinaldo  
2025**

**Inventario92789  
CollocazioneSTORIA  
20/21 0213**

Il 23 agosto 1939 la Germania di Hitler e l'Unione Sovietica di Stalin firmano il Patto Molotov-von Ribbentrop, sancendo la rottura con le democrazie occidentali, ora considerate nemico comune. Solo un anno prima, però, queste ultime avevano siglato con Hitler l'Accordo di Monaco.

La firma del Patto provoca sconcerto nell'antifascismo europeo, soprattutto tra socialisti e comunisti, generando una profonda frattura: i primi lo condannano, i secondi lo accettano senza critiche.

Per quasi due anni le due anime dell'antifascismo si confrontano duramente, fino al 22 giugno 1941, quando l'invasione nazista dell'URSS ricompone l'unità d'azione, cancellando le divergenze e concentrando gli sforzi sulla sconfitta dei fascismi e sulla costruzione di un'Italia democratica.

Il libro indaga come l'antifascismo italiano in esilio in Europa e nelle Americhe reagì a quello che fu definito un "abbraccio mortale" tra i due leader dei totalitarismi europei.





**La lezione del Giappone :  
il paese che anticipa le  
sfide dell'Occidente  
Rampini, Federico  
testo non  
letterario Arnoldo  
Mondadori editore 2025**

**Inventario92805  
CollocazioneDEWEY  
952 RAMPF**

Il mondo sta riscoprendo il Giappone. Un sintomo è il boom di visitatori, che sconvolge un paese poco abituato all'overtourism. È una riscoperta che ha molte facce. La rinascita dell'industria nipponica è quasi invisibile, nascosta in prodotti ad altissima tecnologia di cui nessuno può fare a meno. Più vistoso è invece il «soft power» di Tokyo, che dilaga da decenni nella cultura di massa: dai manga agli anime, dai videogame alla letteratura, dal cinema al J-pop, adolescenti e adulti occidentali assorbono influenze nipponiche talvolta senza neppure saperlo. Il sushi è ormai globale quanto la pizza. Se si elencano tutte le mode nate nel Sol Levante, colpisce un'analogia con quel che fu l'Inghilterra dei Beatles negli anni Sessanta. Persino la sua spiritualità, dallo shintoismo al buddismo zen, ha esercitato una presa potente su noi occidentali, anticipando l'ambientalismo e il culto della natura come «divinità diffusa». Il Giappone è soprattutto un laboratorio d'avanguardia per le massime sfide del nostro tempo: fu il primo a conoscere denatalità, decrescita demografica, aumento della longevità. Dentro le soluzioni che sperimenta per invecchiare bene c'è una lezione per tutti noi. Federico Rampini, che lo frequenta da oltre quarant'anni, ci guida in questo viaggio fra i misteri di una civiltà antichissima e affascinante, un paese che condensa modernità e rispetto della tradizione come nessun altro, e ciononostante deve far fronte a numerosi paradossi: il paradiso delle buone maniere può essere vissuto come una prigione di conformismo, tanto che alcuni decidono di scomparire, evaporando nel nulla. E come conciliare i tassi di criminalità più bassi del mondo con l'esistenza della temuta mafia Yakuza? Anche la sua centralità geopolitica è fondamentale. Ottant'anni di dibattito sull'atomica acquistano una prospettiva nuova, quando lì si ricostruisce da Hiroshima. Per non parlare del futuro della Cina e della sfida che essa lancia all'Occidente: nessuno è in grado di decifrarlo meglio dei giapponesi, che hanno millecinquecento anni di esperienza. Il Sol Levante, inoltre, è stato il primo a sperimentare i fulmini del protezionismo americano, fin dagli anni Settanta, ispirando Donald Trump. In un mondo in cui sempre più paesi riscoprono il capitalismo di Stato, le politiche industriali, la geoeconomia, la lezione del Giappone, preziosa quanto silenziosa, è la mappa di un futuro che riguarda tutti noi.







**La crisi della narrazione :  
informazione, politica e  
vita quotidiana**  
**Han, Byung-Chul**  
**Giulio Einaudi**  
**editore 2024**

**Inventario92776**  
**CollocazioneDEWEY**  
**302 HAN B**

Sono il tessuto connettivo delle nostre comunità e donano senso al mondo. Ma nella società contemporanea, le narrazioni risultano effimere e inefficaci. La loro onnipresenza non è che un sintomo, e un segnale d'allarme. Le narrazioni sono in crisi da tempo. Da bussole capaci di dare senso all'esistenza collettiva sono ormai diventate una merce come tutte le altre. Ridotte ad ancelle del capitalismo, si trasformano in storytelling e lo storytelling, ormai ubiquo, scade nella pubblicità, nel consumo di informazioni. L'accumulo di notizie ha preso, insomma, il posto delle storie. Dati e informazioni, però, frammentano il tempo, ci isolano e ci bloccano in un eterno presente, vuoto e privo di punti di riferimento. A diventare impossibile è la felicità stessa. Perché la vita, con tutti i suoi imprevisti, inciampi, tentativi ed errori, incontra la pienezza solo quando può essere condivisa e tramandata all'interno di una narrazione collettiva. «Vivere è narrare. L'essere umano, in quanto animal narrans, si distingue dagli altri animali per il fatto che narrando realizza nuove forme di vita. La narrazione ha la forza del nuovo inizio. Lo storytelling, di contro, conosce solo una forma di vita, quella consumistica» (Byung-Chul Han).







**Sull'eguaglianza di tutte le cose : lezioni americane**  
**Rovelli, Carlo**  
**testo non**  
**letterario Adelphi <casa**  
**editrice> 2025**

**Inventario92810**  
**CollocazioneDEWEY**  
**530.12 ROVEC**

La scienza del XX secolo ha modificato per sempre la nostra comprensione della realtà, anche se siamo ben lontani dal poter affermare che questa realtà abbia un senso (forse non accadrà mai). Eppure, è grazie alla meccanica quantistica che il pensiero può dirsi per la prima volta libero di percorrere strade veramente ignote. A coltivare quello shock permanente, fatto di «stupore e vertigine», è Carlo Rovelli che, dalle "Sette brevi lezioni di fisica", con leggerezza si muove fra gli abissi speculativi della relatività quantistica, senza paura di toccarne il fondo – anche perché quel fondo, secondo lui, non esiste. «Elettroni e mente, sassi e leggi, giudizi e galassie non sono di natura essenzialmente diversa gli uni dagli altri. Sono nozioni che si illuminano a vicenda». Di questo continuo gioco di specchi è fatto il mondo, e per comprenderlo in tutta la sua complessità, per vederne la coerenza e «sentire che è la nostra casa», scrive Rovelli, bisogna fare un salto ulteriore e accogliere l'incertezza che è al cuore della conoscenza, quella che porta all'«eguaglianza di tutte le cose». Come il personaggio di un racconto del Zhuangzi – uno dei grandi libri dell'antichità – che dopo aver sognato di essere una farfalla «svolazzante e soddisfatta della sua sorte» non sa più se è stato lui a sognare la farfalla o è la farfalla a sognare lui.. - Milano : Adelphi, 2025.

